

VareseNews

«Mollo tutto e vado a vivere alle Canarie». Loro lo fanno davvero

Pubblicato: Giovedì 19 Aprile 2018



«*Mollo tutto e vado a vivere alla Canarie!*». Quante volte lo avete sentito dire al bar, al mercato, in una cena tra amici? **Canarie, Portogallo, Bulgaria, Sud della Francia sono mete che negli ultimi anni sono diventate molto ricercate per molti pensionati italiani** alla ricerca di climi più miti e soprattutto di posti dove il costo della vita sia decisamente più basso rispetto al nostro Paese.

Salvatore e Orietta, marito e moglie di 58 e 57 anni, pensionato da un anno lui e casalinga lei, residenti in Valceresio da sempre, hanno deciso di prendere armi e bagagli e partire: **il 6 maggio decollerà il loro volo per Gran Canaria, biglietto di sola andata.**

Ma non andranno da soli: con loro infatti ci sarà anche la famiglia della figlia Alessandra, 31 anni, che col marito Luca, 36 anni e le figlie Amelia ed Elide, 5 anni e 5 mesi, hanno deciso di mollare tutto e partire in cerca di una nuova vita.

SALVATORE E ORIETTA, A GRAN CANARIA PER GODERSI LA PENSIONE

Salvatore, ex impiegato di banca, pensionato da un anno, racconta così la decisione di partire: **«Andiamo a goderci la pensione al mare.** Io soffro di asma e qui il clima non mi aiuta. Con mia moglie ne abbiamo parlato spesso, scherzando ma non troppo: “Quando vado in pensione ce ne andiamo via”. Abbiamo pensato alla Sicilia, al Sud della Francia. Poi ho cominciato a leggere in giro dei regimi fiscali favorevoli per i pensionati in Portogallo, ma la meta non mi intrigava particolarmente. Un mio ex collega mi ha parlato delle Canarie, ho dato un’occhiata e me ne sono innamorato. Ci siamo stati a giugno per fare un primo sopralluogo: **il clima è fantastico, ci sono 20/25 gradi tutto l’anno, non sanno cosa sia l’inverno, c’è il mare, spiagge giganti, gente cordiale, servizi di livello altissimo.** Hanno flussi di turismo massicci dal Nord Europa, quindi si sono adeguati ai loro standard. I ritmi sono diversi, più rilassati, meno frenetici. E poi **la vita costa pochissimo**, l’Iva è al 7%, l’elettricità costa poco, e così la benzina, il riscaldamento non esiste nemmeno. Mi ricorda l’Italia di 30/40 anni fa». La moglie Orietta ascolta e annuisce. Si incupisce per un attimo solo quando si parla delle tante cose che lasceranno qui, ad Arcisate: «Abbiamo costruito la casa dove abitiamo come la volevamo noi, lasciare tutto non è facile. **Abbiamo radunato le nostre cose e le spediremo poco prima di partire, poi là troveremo tutto quello di cui abbiamo bisogno** – racconta mentre le torna il sorriso pensando alle nipotine -: farò la nonna in spiaggia, non è poi così male no?». Per le pratiche burocratiche si sono appoggiati ad un’agenzia specializzata creata da Marco Misto, un italiano che si è trasferito a Gran Canaria parecchi anni fa e che ha fondato **una società che si chiama “Trasferirsi alle Canarie”**, con tanto di sito e blog dove racconta esperienze ed errori da non fare. **«L’idea è quella di comprare una casa presto.** Per ora ne abbiamo una in affitto dal 1 maggio, poi vedremo: anche per questo c’è chi ci aiuta, “Casa alle Canarie”, specializzato in queste cose. Idem per l’auto, ne prenderemo una in affitto e poi la compreremo là, dove i prezzi sono abbordabili».



LUCA E ALESSANDRA, IL CAMBIO DI VITA DI DUE TRENTENNI

L'altro lato della storia è quello di **Luca e Alessandra**, papà e mamma di Amelia ed Elide, due splendide bimbe di 5 anni e 5 mesi. Si sono conosciuti 5 anni fa, sono sposati da 3 e **a maggio, il 6, anche loro partiranno alla volta di Gran Canaria**. «L'idea di andarcene l'abbiamo da tempo. Prima che nascesse Amelia eravamo in procinto di andare a Tenerife, poi con la bimba piccola e da soli abbiamo deciso di rimanere qui – spiega Alessandra -. **In Italia siamo al collasso, non ne possiamo più di affrontare costi altissimi, di fare i salti mortali per arrivare a fine mese**, di avere il terrore di un imprevisto che sballi i conti. Ce ne andiamo al mare, ripartiamo da zero». Lei è in maternità e nell'ultimo periodo ha accudito le bimbe: **«Costruirò qualcosa di mio – spiega -, idee ne ho molte, a Gran Canaria c'è la possibilità di metterle in pratica**. Aprire una partita Iva costa 50 euro...». Lui ha dato un taglio netto anche a quello che era il suo lavoro, **aveva un contratto a tempo indeterminato in una grande società aeronautica, si è licenziato ed ora riparte da zero**: «In molti mi hanno preso per matto, mio papà non era proprio felicissimo quando gliel'ho detto – racconta Luca -. Io l'ho fatto per la mia famiglia, per stare meglio. **Piuttosto che boccheggiare qui, vado a boccheggiare al mare**. Comincerò a cercare qualcosa nel ramo della ristorazione: per questo, prima di andare alle Canarie, **farò un periodo in Germania per imparare la lingua tedesca, dato che là è molto richiesta per via del grande afflusso di turisti da ottobre a Pasqua soprattutto**. Poi proverò a cercare un lavoro nel mio campo, l'informatica, o magari seguirò le mie passioni, la cucina e la fotografia». Amelia, la figlia "grande", ha accolto con entusiasmo l'idea dei genitori: «Le abbiamo chiesto se le piaceva il posto dove l'abbiamo portata in vacanza ad ottobre – racconta Alessandra -, e se avesse voluto andarci a vivere. Lei ha risposto subito "Sì!", convinta. **A Gran Canaria le scuole hanno standard altissimi, Nord Europei**, i bimbi imparano da subito 3 lingue, usano il computer, la tecnologia; la sanità è pubblica, **i servizi sono efficienti. Abbiamo un biglietto di sola andata: tutto quello che avevamo qui è stato venduto, regalato, buttato: spediamo 47 scatoloni più un seggiolino per auto e la bicicletta nuova di Amelia. Cominciamo una nuova vita**. C'è chi ci augura il meglio, chi è invidioso e chi si aspetta un nostro "fallimento": a tutti dico che li aspettiamo **per il nostro decimo anniversario di matrimonio, faremo una grande festa, sulla spiaggia**».

di Tommaso Guidotti / Video e Immagini Marco Corso